

STATISTICHE

NUMERI E GRAFICI PER CAPIRE IL VENETO

FLASH

Nel 2020 l'intera Italia, come il resto del mondo, colpita dalla forza della pandemia da Covid-19, ha vissuto l'esperienza della impossibilità di accedere fisicamente alla cultura. L'unico precedente è stato durante l'ultimo conflitto mondiale. Chiusi teatri e cinema, chiusi musei e biblioteche, archivi, ville e luoghi monumentali, il patrimonio dei nostri beni culturali è stato goduto solo grazie ad attività che hanno coniugato il rispetto delle norme di sicurezza con la creatività nell'ideare formule soddisfacenti (ma non sostitutive!) di fruizione da remoto. Questo numero di Statistiche Flash propone un'istantanea della macchina organizzativa dei musei e, per la prima volta, delle biblioteche. I dati derivano dall'indagine sui musei e le istituzioni similari e dall'indagine sulle biblioteche condotte nel corso del 2020 da Istat, in collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (MiBACT) e con le Regioni e Province autonome e descrivono la situazione delle strutture aperte al pubblico nel 2019. Ci si trova, così, di fronte ad un censimento imprevedibilmente

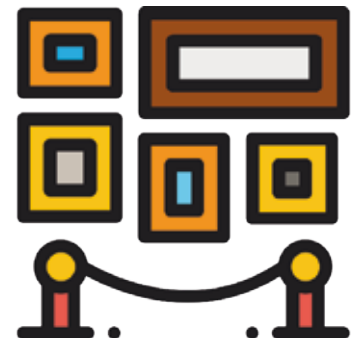
MUSEI E BIBLIOTECHE: UN'INDAGINE IMPREVEDIBILMENTE STORICA

"storico" in quanto questa fotografia riporta l'ultima immagine di normalità dei nostri istituti culturali prima degli esiti drammatici della pandemia che ha comportato serie difficoltà nel mantenere attivi i servizi pubblici, con il conseguente crollo dei visitatori nonché problemi di gestione interna, con il personale dimezzato o costretto alla cassa integrazione quando non addirittura licenziato. E' in queste situazioni che si comprende ancor più l'importanza dell'indagine statistica perché essa consente di avere informazioni che sono necessarie per capire, come in questo caso, l'articolazione dei nostri istituti con una riflessione documentata e approfondita utile a scelte consapevoli.

DOMANDA E OFFERTA: L'ULTIMA FOTO SCATTATA PRIMA DELLA PANDEMIA

Gli istituti museali. Anno 2019

	L'offerta			La domanda				
	Istituti totali (*)	di cui musei	% istituti privati	Visitatori totali (*)	di cui in musei	Visitatori medi	% paganti	% stranieri (**)
Belluno	41	39	48,8	203.959	187.141	4.975	36,2	28,9
Padova	48	40	20,5	1.507.283	948.505	31.402	76,3	21,4
Rovigo	17	17	35,3	144.373	144.373	8.493	14,7	11,8
Treviso	41	39	40,0	314.619	249.619	7.674	28,4	17,5
Venezia	60	56	40,0	4.616.163	4.472.391	76.936	88,4	66,5
Verona	31	25	23,3	2.159.581	479.545	69.664	74,1	55,4
Vicenza	61	57	47,5	831.852	634.779	13.637	77,7	33,9
Veneto	299	273	37,8	9.777.830	7.116.353	32.702	78,4	52,1



Le biblioteche. Anno 2019

	L'offerta			La domanda (**)					
	Biblioteche totali (***)	di cui di pubblica lettura	% private	Utenti attivi (persone che hanno usufruito di almeno un servizio)			Prestiti diretti		
				Numero	per 1.000 abitanti	Numero medio per biblioteca	Numero	per 1.000 abitanti	Numero medio per biblioteca
Belluno	53	35	20,8	15.572	77	362	137.348	681	3.270
Padova	119	94	10,1	93.576	100	1.017	776.907	832	8.009
Rovigo	50	38	14,0	23.497	101	618	108.915	468	3.025
Treviso	106	91	9,4	82.452	93	877	732.856	829	7.478
Venezia	102	63	25,5	138.616	163	1.690	589.455	694	8.075
Verona	82	70	15,9	78.133	85	1.002	666.489	721	8.545
Vicenza	105	92	9,5	116.381	136	1.188	1.116.095	1.304	11.274
Veneto	617	483	14,4	548.227	112	1.044	4.128.065	846	7.893



(*) Musei, aree archeologiche, monumenti

(**) Quote calcolate sugli istituti rispondenti al quesito (circa 84%)

(***) Con funzione di pubblica lettura, di conservazione del materiale, di erogazione di servizi specializzati

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati provvisori Istat - Regione Veneto

WEB
Flash

SONO DISPONIBILI:

- Turismo - Novembre 2020 (dati provvisori)
- Bollettino socio-economico - Gennaio 2021
- Cassa Integrazione Guadagni - Dicembre 2020

<http://www.regione.veneto.it/web/guest/statistica>

I 299 istituti museali presenti in Veneto, costituiti da 273 musei propriamente detti, 22 monumenti e 4 aree archeologiche, hanno accolto nel 2019 9.777.830 visitatori, la maggior parte paganti (78,4%), nel 52,1% dei casi straniero. Per numero di visitatori, il Veneto appare tra le regioni italiane dopo Lazio, Toscana e Campania - dove predominante è il ruolo svolto dai musei statali - e si colloca al 5° posto con numeri molto vicini a quelli della Lombardia.

La tipologia di museo maggiormente scelta dal pubblico è quella che espone opere d'arte fino a tutto l'800, con 4,3 milioni di visitatori. Si tratta degli istituti più diffusi (35 su 299), la cui visita viene considerata un'occasione irrinunciabile da molti di coloro che giungono nelle nostre città d'arte, grazie anche ad un'organizzazione che può assicurare aperture flessibili: nel 77% dei casi sono aperti almeno 5 giorni a settimana (contro il 47,3% delle altre tipologie). Le aperture di un museo sono legate a diversi fattori (dimensione dell'istituto, presenza di personale in forma continuativa e specificamente addetto, ricorso ai volontari, collocazione in aree che richiedono chiusure stagionali, etc.). Dai dati del censimento emerge questa differenziazione e si evidenzia un'ampia disponibilità degli istituti di aprire su appuntamento (71,6%), e molti hanno previsto aperture sia con forme flessibili sia su orari prestabiliti (63,2%).

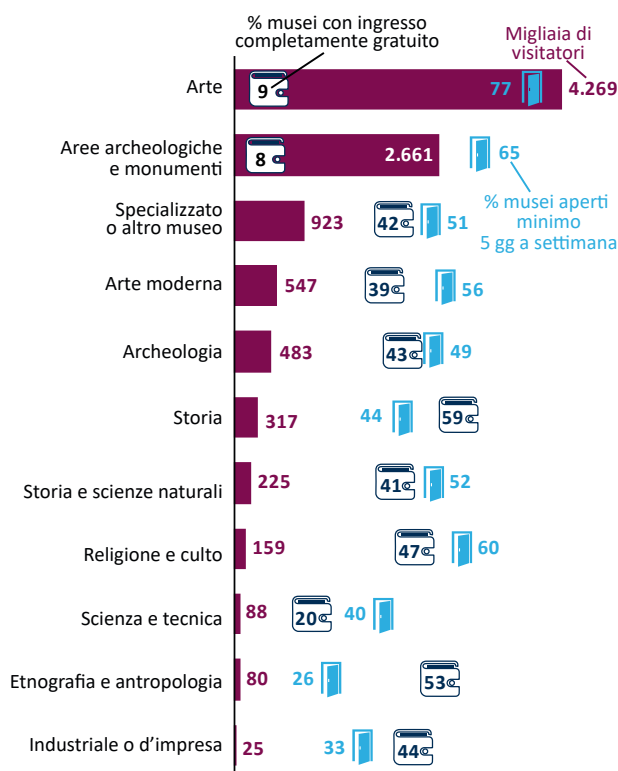
Nell'ultima foto scattata prima dell'arrivo del Covid-19, l'attività degli istituti museali veneti è svolta grazie al contributo di circa 3mila operatori, tra i quali un apporto importante è fornito dai volontari, che risultano essere 724, e da 236 tirocinanti/stagisti e da una sessantina di operatori del servizio civile nazionale. Fondamentale per accedere al patrimonio culturale è, dunque, il ruolo di chi lavora nei e per i musei, di ruolo o con contratti esterni. Un sistema organizzativo importante che è stato messo a dura prova durante le chiusure richieste dall'emergenza sanitaria, motivo per il quale il confronto tra i dati 2019 e quelli del 2020 saranno strategici in un immediato futuro per ogni politica culturale.

REALTA' MUSEALI, MOLTEPLICI E APPREZZABILI PER LE LORO PECULIARITA'

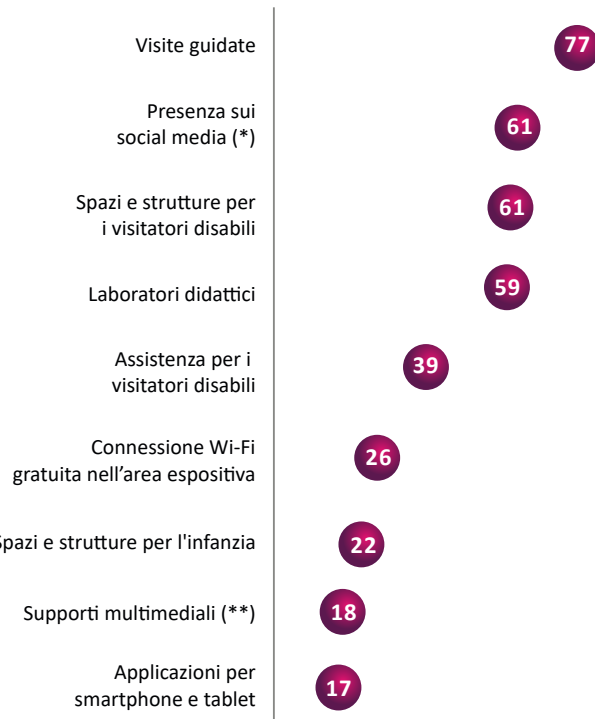
1 Per monumento si intende un'opera architettonica o scultorea o un'area di particolare interesse dal punto di vista artistico, storico, etnologico e/o antropologico.

UN'OFFERTA SEMPRE ATTENTA ALLE ESIGENZE DEL PUBBLICO

Visitatori (migliaia), aperture e gratuità per tipologia di istituto museale (% istituti). Veneto - Anno 2019



Percentuale di istituti per servizi, strutture e attività disponibili al visitatore. Veneto - Anno 2019



(*) Facebook, Twitter, YouTube, Instagram, Flickr

(**) Allestimenti interattivi, ricostruzioni virtuali, realtà aumentata

La pandemia ha impedito qualsiasi aggregazione, quindi anche il ritrovo in biblioteca: l'indagine Istat condotta nel 2020 permette di descrivere i particolari servizi offerti dalle biblioteche ancora nella normalità, quando, nel 2019, 548mila utenti avevano usufruito di almeno un servizio, per un totale di oltre 4milioni di prestiti diretti. Tutto ciò accadeva prima che il mondo bibliotecario si dovesse reinventare, cercando in tutti i modi di fornire un servizio che risulterà comunque privato di uno scambio interpersonale che tanto arricchiva gli utenti. La chiusura entro le mura domestiche e il successivo distanziamento sociale, d'altro canto, hanno sicuramente favorito la lettura, che permette di evadere e viaggiare accompagnati magistralmente dagli scrittori.

BIBLIOTECHE: APERTURA, POSTI E PATRIMONIO

Prima della pandemia, in circa metà delle 617 biblioteche venete l'orario di apertura oscillava tra le 12 e le 30 ore settimanali, ma ben 83 strutture, aperte fino a 11 ore, oggi non raggiungerebbero il livello minimo di apertura di 12ore richiesto per ottenere il riconoscimento previsto dalla nuova Legge Regionale sulla cultura (n.17/2020, art. 23): dato importante di cui la Regione terrà conto nell'accompagnare le

biblioteche ad aderire al Sistema regionale degli istituti culturali.

I dati sulla disponibilità di posti a sedere mostrano, se confrontati con quelli nazionali, una fotografia lusinghiera: mentre solo il 37,2% delle biblioteche italiane offre almeno 21 postazioni a sedere, in Veneto la percentuale sale al 61,5%.

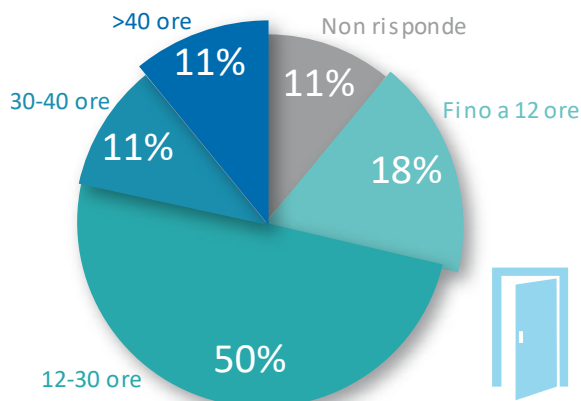
In quanto a offerta documentaria, tra le varie province spicca Venezia, con diverse realtà che offrono un patrimonio molto vasto (più di 50mila documenti), soprattutto concentrate nella storica città lagunare.

La realtà rilevata da questo censimento non è la stessa di oggi e solamente l'indagine che verrà condotta quest'anno permetterà di descrivere come sia cambiato il mondo delle biblioteche, diventato probabilmente ancora più complesso e sfaccettato. Tutte le informazioni di approfondimento sulla rilevazione Istat per le biblioteche venete sono ospitate in una sezione dedicata del Portale CulturaVeneto (<https://www.culturaveneto.it/it/web/cultura/biblioteche-home/rilevazione-istat-biblioteche>).

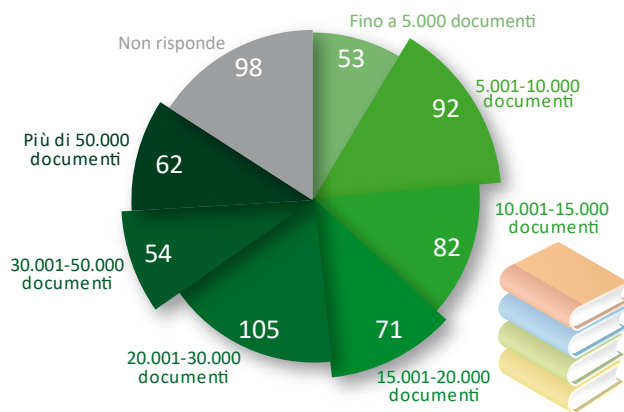
¹Delibera di Giunta Regionale n. 1173/2020

L'OFFERTA AL PUBBLICO

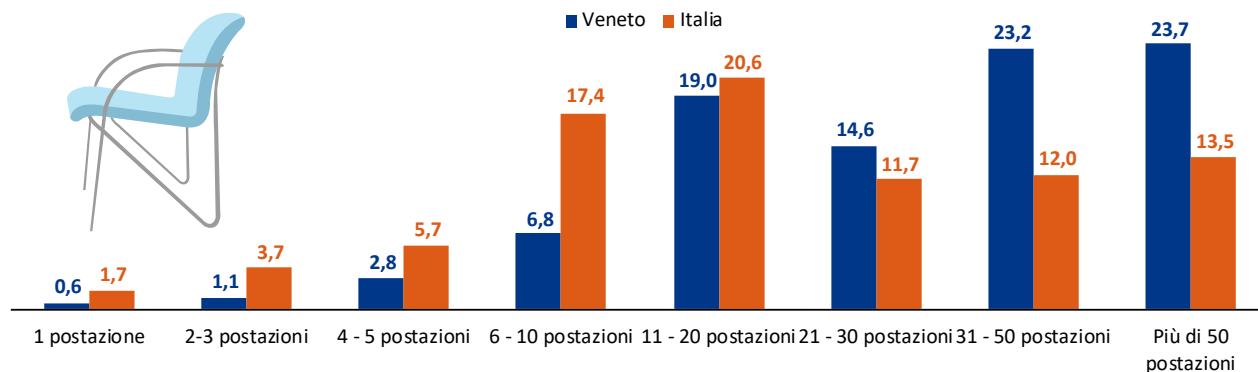
Percentuale di biblioteche per numero di ore settimanali di apertura al pubblico - Anno 2019



Numero di biblioteche per patrimonio posseduto Anno 2019



Quota % di biblioteche per numero di posti disponibili per la consultazione e la lettura - Anno 2019



In un periodo in cui è stato quasi impossibile ammirare vis à vis le collezioni conservate nei musei, l'unico modo per continuare ad essere trasportati all'interno del differenziato mondo del nostro patrimonio culturale è stata la possibilità di ricorrere a visite virtuali. In Veneto nel 2019 il 66,6% dei musei dichiarava di possedere un proprio sito web; in metà dei 299 istituti complessivi il sito era gestito direttamente, e in 34 era possibile partecipare a mostre o tour virtuali (particolarmente predisposti a tale possibilità erano i musei di scienza e tecnica). La digitalizzazione in Veneto aveva coinvolto, già nell'anno precedente alla pandemia, il 40% dei musei con la conseguente disponibilità di immagini online accompagnate da dettagliate descrizioni dei beni stessi. Il web, da strumento di informazione per rendere accessibile la visita in presenza, è oggi diventato ancor più la porta virtuale per entrare nel museo stesso grazie a video-racconti, conferenze sui social o sulle più usate piattaforme meeting, proposte di itinerari, laboratori virtuali per bambini e adolescenti.

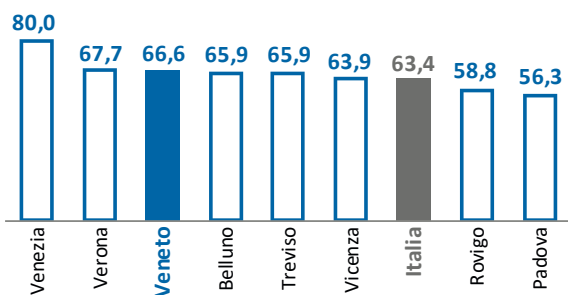
REALTÀ VIRTUALI, DIGITALE, E-BOOK E INTERNET

Anche per le biblioteche la chiusura al pubblico causata dal lockdown è stata drammatica ed i servizi che sono stati garantiti hanno avuto principalmente come ambito il digitale: non tanto la digitalizzazione dei documenti - legata più alla conservazione e valorizzazione dei beni librari antichi e di pregio - quanto la maggiore disponibilità di risorse digitali nel prestito. Nel 2019 il 59,8% delle biblioteche assicuravano questo servizio agli utenti, mentre, con il lockdown, le stesse ne hanno incrementato l'utilizzo del 68,3%, percentuale che sale a circa l'83% nel trevigiano e nel vicentino. Il servizio di consultazione online (digital reference), sempre nel primo periodo della pandemia, è stato offerto dal 44,2% delle biblioteche venete, mentre per le attività normalmente organizzate in presenza, come la promozione della lettura, ben il 31% delle biblioteche venete si sono avvalse di internet.

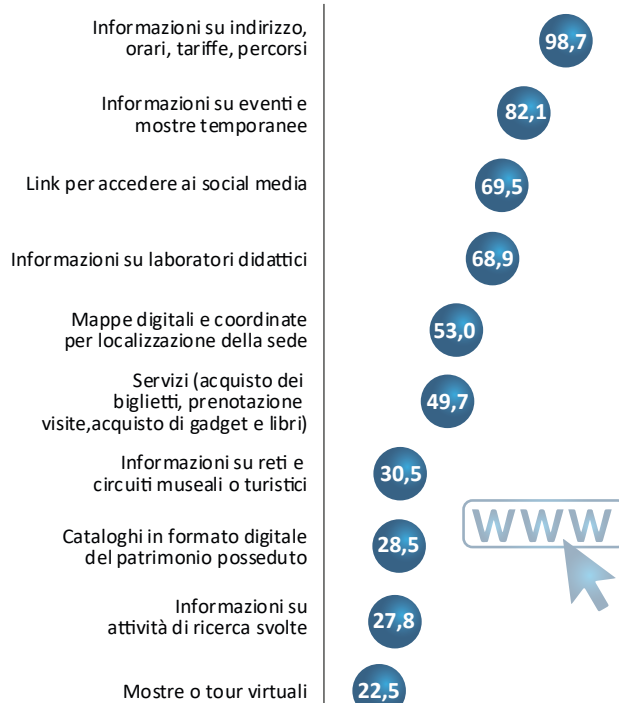
Per promuovere una fruizione della cultura connessa a strumenti informatici, rivelatisi indispensabili in un'epoca di distanziamento, la Regione del Veneto ha messo a disposizione un'area del nuovo Portale Cultura Veneto dove, con l'hashtag #condividiamolacultura, ogni istituto culturale presenta le proprie attività virtuali <https://www.culturaveneto.it/it/bacheca>.

UNA FRUIZIONE CHE GUARDA AD UN NUOVO FUTURO

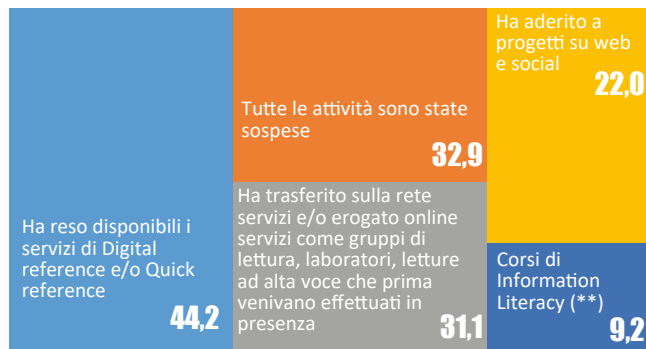
Percentuale di istituti museali con un proprio sito web (*) Anno 2019



Percentuale di istituti museali per contenuti e funzioni dei siti internet. Veneto - Anno 2019



Percentuale di biblioteche per attività svolte durante il lockdown (anche attraverso la rete bibliotecaria)



(*) Non ha risposto al quesito circa il 16% dei musei

(**) Tutorial su web e altri strumenti per l'apprendimento a distanza, corsi online attraverso le piattaforme Teams e Moodle, ecc.

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati provvisori Istat - Regione Veneto